

Il piano sicurezza

Il questore: i pattuglioni contro i piccoli crimini per ridare serenità ai torinesi

CARLOTTA ROCCI, pagina V

Il caso Il piano del questore

“Pattuglioni contro i piccoli crimini per restituire serenità ai torinesi”

Messina: “Reati in calo, ma la percezione della paura è in crescita”
Il modello sarà quello interforze già adottato nelle aree della movida

CARLOTTA ROCCI

Il modello potrebbe essere quello dei pattuglioni interforze che nel 2014 furono schierati per il controllo della movida in diverse zone città. Il nuovo questore di Torino, Francesco Messina pensa infatti ad una collaborazione sempre più stretta tra polizia, carabinieri, guardia di finanza e vigili urbani per combattere la microcriminalità di strada. «C'è una forte percezione di insicurezza a Torino nonostante il numero di reati sia in calo - spiega Messina - Ci sono zone in cui i cittadini hanno paura». E' il caso di Barriera di Milano, “sorvegliata speciale” insieme ad Aurora e a San Salvario. È a Barriera di Milano, ad esempio, la parrocchia di Nostra Signora della Pace, in via Malone 19, quella dove don Michele Babuin ha preferito chiudere la chiesa di pomeriggio per tutto l'inverno, per ragioni di sicurezza. Messina si è insediato a inizio gennaio e ha da subito aumentato il numero di controlli sul territorio: «Abbiamo organizzato operazioni specifiche che si aggiungono al lavoro quotidiano delle volanti e dei commissariati - spiega - Impieghiamo agenti in divisa e in borghese, i cani, la polizia scientifica e quella amministrativa». Il risultato è nei primi numeri: 32 arresti, 13 denunce e 171 persone identificate dal 19 gennaio al 9 febbraio. Il questore parla di un modello ad «alto impatto che esploreremo per un anno

prima di fare una valutazione dei risultati».

L'idea di una collaborazione interforze - che a Torino ha già dato i suoi frutti in passato - soddisfa tutti, in primis l'assessore comunale Roberto Finardi che ringrazia le forze dell'ordine e i presidenti delle circoscrizioni. «Al Valentino - aggiunge Finardi - abbiamo già avuto prova di ottime esperienze di collaborazione - commenta Davide Ricca, presidente della Circoscrizione 8 - E' importante che i cittadini abbiano la sensazione di vivere in un territorio che è presidiato, magari anche solo con le telecamere».

«I pattuglioni vanno bene, li abbiamo già provati, ma è importante che non siano occasionali, ma costanti nel tempo», gli fa eco il collega della circoscrizione 7 Luca Deri che nel quartiere Aurora vive una delle situazioni più difficili, quella di un quartiere in cui molti si sentono sotto assedio. «La circoscrizione riceve almeno tre segnalazioni al giorno da parte cittadini preoccupati», spiega. Lo spaccio è al primo posto, come in Barriera di Milano, poi ci sono i furti e gli scippi.

«Da tempo chiediamo al prefetto un tavolo per la sicurezza specifico per Barriera come quello che esiste per Porta Palazzo - commenta la presidente di circoscrizione Carlotta Salerno - C'è di buono che nel nostro quartiere il commissariato è davvero una presenza costante in strada

questo permette ai cittadini un rapporto diretto».

Il modello a cui pensa Messina è stato discusso anche negli uffici del prefetto Renato Saccone.

«La collaborazione interforze sarà impiegata su zone specifiche o per il contrasto di fenomeni mirati come lo spaccio», spiegano dalla prefettura. Un progetto che deve fare i conti con i numeri degli agenti a disposizione: «Il questore ha ragione ad immaginare strategie più efficaci, ma non può tralasciare alcuni elementi oggettivi come una carenza di risorse rilevante e una cattiva amministrazione della politica che aggrava la carenza degli organici. Stiamo parlando di poliziotti che a Torino hanno un'età media di quasi 48 anni, le cui condizioni di lavoro stanno peggiorando anche dopo la firma del nuovo contratto - commenta Nicola Rossiello, Silp Cgil - La sicurezza pubblica è un percorso che si risolve con l'intervento congiunto tra tutti i soggetti interessati, ma soprattutto con la buona politica». Il tema sicurezza sarà al centro anche di un incontro congiunto di Siulp, Siap e Sap in programma venerdì alle 12 alla Cascina Marchesa di corso Vercelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I luoghi



Barriera di Milano

La chiesa di Nostra Signora della Pace deve chiudere di pomeriggio



Aurora

Qui i giardini pubblici sono stati colonizzati dagli spacciatori



San Salvario

Spaccio di droga e reati di strada sono il corollario della movida

